

Quali sono i principali cambiamenti prodotti dalla formazione finanziata da Fondimpresa?

**“Indagine sui Lavoratori Formatati da Fondimpresa – 2019”
di Sebastiano Fadda, Presidente di INAPP**

L’“Indagine sui Lavoratori Formatati da Fondimpresa – 2019” è un progetto molto ambizioso, in quanto, per la prima volta, si è costruita una rilevazione che consente di realizzare analisi valide per tutti i lavoratori formati attraverso il Fondo. Gli esiti dell’Indagine, grazie ad una solida strategia di campionamento, sono soddisfacenti, poiché il numero di questionari completati (5.686) permette di compiere delle analisi esaustive e di fare inferenza sull’intero universo dei formati nell’anno 2018 attraverso Fondimpresa (465.459 lavoratori). L’indagine è stata realizzata in modalità CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e i lavoratori appartenenti al campione hanno risposto utilizzando i propri dispositivi mobili o PC personali, nonché computer predisposti dalle aziende.

La rilevazione, realizzata nell’ambito della Convenzione INAPP-Fondimpresa, ha riguardato l’utilità e l’efficacia della formazione stessa nel determinare dei cambiamenti a più livelli. Il primo tema su cui abbiamo indagato sono gli eventuali cambiamenti avvenuti in termini di attività lavorativa e nel contesto aziendale dopo la formazione. Un altro aspetto affrontato riguarda eventuali evoluzioni nelle mansioni del lavoratore, in seguito al percorso formativo svolto. Il questionario è stato realizzato in modo da rilevare anche l’effetto che ha prodotto la formazione sulle tecnologie abilitanti di Industria 4.0.

Dall’analisi dei dati emerge innanzitutto che la formazione finanziata dal Fondo riveste un ruolo determinante e centrale. Il percorso formativo si conferma un elemento foriero di cambiamenti innanzitutto nell’attività lavorativa, in secondo luogo in azienda e, solo successivamente, nelle mansioni.

E’ possibile osservare, inoltre, sulla base di numerosi risultati descrittivi ed empirici, che alcuni elementi - riguardanti lavoratori, imprese e corsi- sono “moltiplicatori” degli effetti della formazione in termini di cambiamenti e in termini di incremento del livello di conoscenze. Vanno, altresì, considerati taluni aspetti che “frenano” i cambiamenti indotti dalla formazione.

E’ di particolare interesse osservare quanto il **Conto di Sistema**, tra i due canali di finanziamento, sia associato alla maggiore probabilità che si riscontrino cambiamenti in azienda. Si è notato, inoltre, che coloro che svolgono **lavori mediamente meno qualificati** individuano in minor misura le nuove opportunità offerte dalla formazione nelle mansioni (-19 p.p.) e nel contesto aziendale (-18 p.p.).

Emerge, attraverso tutte le metodologie d’analisi proposte, la rilevanza della **condivisione con il proprio responsabile** di come utilizzare le nuove conoscenze nell’ambito dell’attività lavorativa. **In particolare, dopo aver svolto il percorso formativo**, l’individuo che ne parla con il proprio responsabile ha una probabilità più

alta di riscontrare cambiamenti nell'attività lavorativa (+16 p.p.), in azienda (+24 p.p.) e nelle mansioni (+10 p.p.) rispetto a coloro i quali non ne hanno mai parlato.

Si osserva, inoltre, dalle analisi descrittive e dalle evidenze empiriche **l'elevata percezione degli effetti della formazione soprattutto nelle aziende di minori dimensioni**. Le più piccole imprese in tal senso sono anche quelle in cui la diffusione di informazioni è evidentemente favorita dal minor numero di dipendenti

Si osservano, poi, tra i risultati più importanti, le differenze degli esiti della formazione a seconda delle **tematiche svolte** durante i corsi di formazione. **I corsi sullo sviluppo delle abilità personali e manageriali sono, infatti, associati** a cambiamenti di mansioni e probabili avanzamenti di carriera. Si pensi che coloro che svolgono tale tipologia di formazione hanno una probabilità di 14 p.p. in più di riscontrare cambiamenti in tal senso.

In ultima istanza, di grande interesse appare il risultato relativo ai cambiamenti dovuti alla formazione sulle innovazioni tecnologiche, in particolare sulle tecnologie abilitanti. Attraverso le stime effettuate, con la costruzione di un gruppo di controllo, cioè di lavoratori con le medesime **caratteristiche ma formati in altre materie, emerge che i formati sulle tecnologie abilitanti registrano un livello più alto di conoscenze in tali tematiche di 8,5 punti su 100 grazie al corso svolto. Inoltre, con la stessa metodologia, si rileva che la formazione nell'ambito delle innovazioni tecnologiche determina un aumento di 12,2 punti percentuali della probabilità che avvengano cambiamenti in azienda grazie al percorso formativo svolto**. I corsi di formazione, pertanto, si confermano come complementari, a strategie d'investimento e innovazione, come anche testimoniato dalla letteratura sul tema.

Dalle analisi svolte emergono alcuni punti che possono essere discussi al fine di arricchire il sistema di formazione finanziato dal Fondo, in modo che quest'ultimo possa avere un ruolo sempre più strategico tra gli ingranaggi di cui si compone il contesto aziendale.

Innanzitutto l'importanza dei corsi finanziati attraverso il Conto di Sistema, evidentemente capace di intercettare i fabbisogni aziendali e di produrre dei cambiamenti tangibili a più livelli.

Inoltre, si sottolinea l'importanza di sostenere un'ampia comunicazione in azienda riguardo ai contenuti della formazione che i lavoratori svolgono, al fine di rafforzarne e moltiplicarne gli effetti. Questo dovrebbe valere in particolare per le aziende più grandi dove gli effetti della formazione sembrano diluirsi.

Appare, poi, interessante il ruolo che hanno i corsi di sviluppo di abilità personali e manageriali, in quanto correlati a cambiamenti di mansioni. Nella crescita del lavoratore formato, evidentemente, tali tipologie di percorsi rivestono un ruolo importante. Si ritiene, dunque, che tali tematiche formative particolarmente efficaci possano essere maggiormente diffuse e sostenute, dal momento che gli esiti nella carriera del lavoratore sembrano essere positivi.

Sarebbe opportuno, inoltre, un massiccio investimento sulla formazione nell'ambito delle innovazioni tecnologiche. I lavoratori formati in queste tematiche accompagnano i processi innovativi e potrebbero essere promotori di importanti cambiamenti in azienda.

L'indagine ha restituito una serie di risultati di grande interesse che potranno essere utilizzati anche in termini di costruzione o miglioramento delle opportunità formative. La prossima rilevazione sarà arricchita e offrirà la possibilità di ottenere dati significativi anche a livello regionale, consentendoci così un sempre maggiore affinamento delle analisi descrittive ed empiriche mirate a studiare l'efficacia della formazione e gli effetti che quest'ultima determina sul lavoratore e nel contesto aziendale.